mente le parole che ho usato circa la proposta primitiva del deputato Sclopis; ho detto che allora era essa incostituzionale; non mi è mai venuto in mente di accusare le sue intenzioni. Queste non ci riguardano. Ciò che importa al Parlamento è di vedere prima di tutto se sia costituzionale ciò che si propone. Ora la proposta, parmi, conteneva due punti di inconstituzionalità; quella che ho poc'anzi rilevata, nella quale parte il signor conte Sclopis riconobbe il suo errore, aggiungendo parole che rendono la sua proposta costituzionale, abbenchè la facciano pure incoerente e senza scopo. Ma nella sua prima proposta eravi un'altra inconstituzionalità, in quanto egli proponeva che si passasse immediatamente a deliberare sopra una legge, sul merito della quale non esiste alcun rapporto. Lo Statuto vuole che prima vi sia un rapporto di giunta preparatoria; un rapporto sul merito della legge: la Commissione interrogava preliminarmente la Camera, se intendeva che si facesse un lavoro preparatorio: la Camera deciderà: dopo la sua decisione, la Commissione, qualora non fosse accettata la sua conclusione, dovrebbe necessariamente fare il suo rapporto sul merito della legge, e sarebbe incostituzionale il procedere diversamente.

SCLOPIS. Mi duole veramente di occupare ancora l'attenzione della Camera, ma conviene che io spieghi la ragione, sulla quale la mia proposta si fondava. In primo luogo so che quando ho parlato del Ministero non ho inteso di escludere l'iniziativa che compete anche a tutti i membri della Camera; ma siccome, ripeto, era il Ministero che iniziava questa domanda, mi pare che fosse conforme agli usi anche parlamentari ed allo spirito della costituzione di costituire in mora, per valermi di una frase forense, il Ministero a fare da sè quello che ognuno di noi avrebbe potuto eseguire. Quanto poi all'inconstituzionalità, che dipende dal modo di agire della Commissione, io osservo che nel regolamento si prescrive che prima di procedere ad un esame definitivo, a discussione di un progetto di legge, è necessario che preceda il voto di una Commissione; ma quando questa Commissione ha creduto a proposito di dare un voto solamente preparatorio, cosicchè dovesse succedere un'altra discussione davanti un' altra Commissione, io credo, dico, che non si urti colla costituzione, nè col regolamento della Camera ove si voglia prescindere da questo ulteriore esame. Ciò equivale a dire, credo, che la Commissione ha esausta la parte sua, e che sta alla Camera di decidere, e di entrare direttamente come io proponeva nella questione, o di secondare le conclusioni della Commissione prima, per poter passare direttamente a quelle di un'altra Commissione.

LEVET. Je demande la parole pour faire une observation.

IL PRESIDENTE. Il deputato Levet ha la parola.

LEVET. Je prie M. Sclopis de vouloir bien expliquer que l'ordre du jour qu'il a proposé et qui ne me paraît pas suffisamment clair sur le point de savoir si, dans la pensée de son auteur, la Chambre conserverait le droit de sanctionner les modifications qu'il s'agirait d'introduire dans le décret en faveur de certaines provinces, ou si elle laisserait cette faculté au Ministère. Je déclare que, dans ce dernier cas, il y aurait pour moi un motif de plus de voter contre cet ordre du jour, car je ne reconnais pas à la Chambre la faculté de se démettre de ses droits en faveur du pouvoir exécutif, et encore moins à ce dernier pouvoir, la faculté de dispenser une province ou des particuliers de l'exécution de la loi commune, quelque légitimes que puissent être les motifs d'une semblable faveur.

IL MINISTRO DELLE FINANZE. Je crois avoir exprimé, dans la séance précédente, que j'étais parfaitement disposé à rendre en Savoie ainsi que dans quelques autres provinces plus supportable l'emprunt, tout en conservant néanmoins la base actuelle. Or, en parlant ainsi, je n'ai point entendu attribuer une telle faculté au pouvoir exécutif, mais bien à des lois émanées de la Chambre. Voilà quel à été le sens de mes paroles, voilà pourquoi j'ai accepté franchement l'amendement Ricci.

Voci. Ai voti, ai voti.

BUNICO. Chiedo la facoltà ....

Voci. Ai voti.

UN DEPUTATO (1). È necessario, indispensabile, che la Camera senta .... (*interrotto*). Nella modificazione del deputato Sclopis è nominata la Savoia, io non vedo perchè la provincia di Nizza non debba essere nominata.

Varie voci. V'ingannate! È nominata!

Molte voci. Ai voti, ai voti.

IL PRESIDENTE. Interrogo la Camera, se voglia dare la priorità alla proposizione del deputato Ricci, o a quella del deputato Stara.

STARA. Desidero che si dia lettura per la rettificazione delle parole originarie.

IL PRESIDENTE ne dà lettura.

Metto ai voti se la Camera voglia dare la priorità alla proposizione primitiva del deputato Ricci adottata dal deputato Stara; chi intende di approvarla voglia levarsi in piedi.

(Messa ai voti, non è approvata).

Rimane la priorità alla proposizione Ricci e Sclopis, che leggerò di nuovo, se la Camera lo vuole (*legge*):

« La Camera penetrata dalla necessità di ripigliare animosamente e quanto prima la guerra, sente il dovere di lasciare al Governo i mezzi d'ogni maniera atti a sostenere l'onore ed i diritti della nazione.

» Persuasa inoltre che il Ministero combinerà i mezzi più rigorosamente costituzionali di procurare alle provincie della Savoia ed altre poste in egual condizione le maggiori possibili facilità d'esecuzione delle leggi finanziarie del 7 prossimo passato settembre:

» Determina di passare immediatamente alla discussione del progetto di legge presentato dal ministro di finanze. »

Metto ai voti la priorità.

Voci. No, no, no.

IL PRESIDENTE. Mi lascino dire la mia ragione, essendo rimasto solo la proposizione .....

Voci. Dunque, ai voti, ai voti.

IL PRESIDENTE. Metto dunque ai voti l'accettazione della proposizione combinata Ricci e Sclopis.

MONTEZEMOLO. Domando che si passi a squittinio segreto.

IL PRESIDENTE. Essendovi 10 membri che dimandano lo squittinio segreto, si procederà in tale forma.

Votanti . .	134	
Maggioranza .	68	
Voti favorevoli . . .		77
Voti contrari . . .		57

(La Camera adotta).

La seduta è quindi levata alle ore 4 1/2 pomeridiane.

(*Gazz. P.*)

Ordine del giorno per domani all'1 pomeridiana.

Continuazione della discussione sul progetto di legge di finanza;
Sviluppo di proposizioni;
Relazione sulle nuove elezioni.

(1) *Secondo la* Concordia *sarebbe il deputato Bunico.*